



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## **DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale**

**N. 147 DEL 19/08/2014**

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, il giorno DICIANNOVE del mese di AGOSTO alle ore 10:30 il Commissario Straordinario ATTILIO SCHNECK, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE ANGELO MACCHIA

nell'esercizio delle competenze e dei poteri della Giunta Provinciale adotta la deliberazione di seguito riportata:

**OGGETTO: SOCIETA' LAPRIMA PLASTICS SRL. IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI, NON PERICOLOSI (PLASTICA E METALLI) - VIALE EUROPA 46, COMUNE DI ISOLA VICENTINA. APPROVAZIONE.**

OGGETTO: SOCIETA' LAPRIMA PLASTICS SRL. IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI, NON PERICOLOSI (PLASTICA E METALLI) – VIALE EUROPA 46, COMUNE DI ISOLA VICENTINA. APPROVAZIONE.

**Premesso che:**

- con provvedimento n° 177, prot. n° 84788 del 06.12.2011 (successivamente modificato con provvedimenti n° 158 del 24.12.2012 e n° 150 del 23.09.2013), la Soc. Laprima Plastics Srl è legittimata all'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata presso la sede di viale Europa, 46 in Comune di Isola Vicentina;
- La Società, in data 02.01.2014, acquisita con prot. n° 198 e n° 199, tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive ha presentato richiesta - ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - per il passaggio da procedura semplificata ad ordinaria, con incremento delle potenzialità di stoccaggio e recupero e produzione di una "MPS" non ricompresa nel punto 6.2 dell'all. 1, suball. 1, al D.M. 05.02.1998, costituita da metalli di lega di cupro-nichel, con relativa linea di trattamento.
- Ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii. ed in considerazione delle modifiche normative introdotte dal D.P.R. 07.04.2010, n° 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP), con nota n° 7083 del 29.01.2014 è stato comunicato l'avvio del procedimento per l'esame dell'istanza presentata, richiedendo specifiche integrazioni (pervenute tramite il S.U.A.P. di Caldogno, Costabissara e Isola Vicentina in data 27.02.2014 ed acquisite con prot. N° 14769).
- Con la medesima nota è stato inoltre richiesto al Servizio V.I.A. della Provincia di Vicenza di verificare se - relativamente al progetto valutato con Determinazione n° 988 del 20.10.2011 - sussistono le condizioni di cui alla lettera t), paragrafo 8, dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, con conseguente necessità di attivare la procedura prevista dall'art. 20 del medesimo Decreto.

Preso atto che con nota n° 23901 del 28.03.2014, sono stati trasmessi gli esiti della seduta del 26.03.2014 della Commissione Provinciale V.I.A. che ha ritenuto la richiesta dell'azienda:

- *“accogliabile senza necessità di avviare alcuna delle procedure valutative di competenza per quanto riguarda l'aumento di potenzialità, a condizione che venga dimostrato quanto richiesto al punto 1.b delle integrazioni richieste con nota n° 7083 del 31.01.2014”.*
- *“necessaria la presentazione di una verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per quanto riguarda la proposta di recupero dei metalli (lega cupro – nichel), considerata sia l'attivazione di nuove modalità di recupero, che l'utilizzo di di macchinari / tecnologie con potenziali impatti negativi e significativi sull'ambiente”.*

Considerato che il progetto presentato dalla Società Laprima Plastics Srl è stato esaminato nella seduta del 31 luglio 2014 dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente, riunitasi con funzioni di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 23 della L. R. 3/2000 e della D.G.P. 55509/538 del 19.10.2000, e che la stessa ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto, con prescrizioni;

Preso atto del parere urbanistico - edilizio favorevole espresso dal Comune di Isola Vicentina con nota n° 8638 del 31.07.2014;

Ritenuto quindi di procedere alla formale approvazione dell'intervento, nel rispetto delle condizioni e secondo le modalità individuate dal parere 08/0714 espresso dalla citata C.T.P.A. in data 31.07.2014, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Rilevato che il presente provvedimento di approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24 della L.R. 3/2000 e loro successive modifiche e integrazioni;

Richiamato il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16.08.2007, n° 20 che ha stabilito che *“Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le province ed i comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21.01.2000, n° 3 e ss.mm.ii., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16.04.1985, n° 33 e ss.mm.ii.”*;

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n° 152 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.M. 13.01.2003, n° 36 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L. R. del Veneto del 21.01.2000, n° 3 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L. R. del Veneto del 16.08.2007, n° 20;

Vista la L. R. del Veneto del 16.02.2010, n° 11;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 2166 del 11.07.2006;

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n° 2229 del 20.12.2011 e n° 346 del 19.03.2013;

Visti l'art. 48 del D. Lgs. n° 267/2000 e l'art. 33 dello Statuto Provinciale, che disciplinano le competenze della Giunta.

Dato atto che, secondo quanto disposto dalla deliberazione n° 39644/396 del 20.07.2000, l'approvazione degli impianti di cui sopra rientra tra le competenze della Giunta.

Vista la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 4 del 12/02/2013, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'Esercizio finanziario 2013 e pluriennale 2013-2015;

Acquisito ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 il parere favorevole espresso dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del visto di conformità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale ai sensi del Decreto del Commissario Straordinario n. 8 del 06/06/2012;

Visto il D.P.R. del 31 maggio 2012;

Visto il D.L. n° 201 del 06.12.2011, art. 23, comma 20, convertito con Legge n° 214 del 22.12.2011;

Visto l'art. 141 del D.Lgs. n° 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii.;

Nell'esercizio delle competenze proprie della Giunta Provinciale di cui all'art. 48 del D.Lgs. n° 267/2000;

## **DELIBERA**

1. Di approvare il progetto presentato dalla Società Laprima Plastics Srl relativo all'impianto di recupero di rifiuti speciali, non pericolosi (plastica e metalli), sito in viale Europa 46 in comune di Isola Vicentina, come descritto nel parere n° 08/0714 espresso in data 31 luglio 2014 dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle relative prescrizioni e condizioni.
2. Di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e - ai sensi e per gli effetti degli artt. 178 e 208, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 24, comma 2, della L.R. 3/2000 e loro

ss.mm.ii. - costituisce variante all'art. 18, comma 6, delle N.T.A. del P.R.G. vigente nel comune di Isola Vicentina, esclusivamente per la permanenza dell'attività esaminata e per il sito indicato.

3. Di evidenziare al proponente il rispetto dei seguenti obblighi:
  - a) i lavori per l'allestimento del progetto, nella configurazione approvata dalla C.T.P.A. in data 31.07.2014, dovranno iniziare entro 12 mesi e l'impianto dovrà essere messo in esercizio entro 36 mesi, pena la decadenza della presente Deliberazione (art. 24, comma 4, della L.R. 3/2000 e ss.mm.ii.).
  - b) l'avvio dell'impianto ed il suo esercizio provvisorio sono subordinati alla presentazione alla Provincia della dichiarazione scritta del direttore lavori, attestante la realizzazione delle opere in conformità al progetto approvato, comprensivo delle prescrizioni individuate dalla C.T.P.A. con proprio parere n° 08/0714 del 31.07.2014; della comunicazione della data di inizio attività; del nominativo del tecnico responsabile dell'impianto e dalla prestazione delle garanzie finanziarie, secondo quanto previsto dalle D.G.R.V. n° 2229/2011, n° 346/2013 e n° 1347/2014 (art. 25 della L.R. 3/2000 e ss.mm.ii.).
  - c) ogni eventuale modifica al progetto approvato che dovesse rendersi necessaria od opportuna durante la fase di esercizio provvisorio, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia di Vicenza, al Comune di Isola Vicentina e al Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V.
4. Di informare la Società che il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni espresse nella presente Deliberazione e nei relativi pareri allegati, comporta l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 03.04.2006, n° 152 e ss.mm.ii., nonché delle sanzioni di cui all'art. 256 del medesimo D.Lgs.
5. Di consegnare copia del presente provvedimento al Legale Rappresentante della Società Laprima Plastics Srl con sede legale in viale Europa 46 in comune di Isola Vicentina.
6. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Sindaco *pro tempore* del Comune di Isola Vicentina, al Dirigente del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., al Dirigente della Direzione Regionale Tutela Ambiente, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti di Treviso, alla Soc. Alto Vicentino Servizi SpA di Thiene (VI).
7. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. come modificato dal D.L. 174/12).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La su estesa proposta è approvata con voti unanimi espressi nei modi di legge.

Il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di 165 giorni (ID PROC. N. 35).

---

Responsabile del Procedimento: Dott. Ing. Filippo Squarcina.

---

Sottoscritto dal  
**COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**ATTILIO SCHNECK**  
con firma digitale

Sottoscritto dal  
**SEGRETARIO GENERALE**  
**ANGELO MACCHIA**  
con firma digitale



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Deliberazione

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA  
proposta n. 833/2014

---

**OGGETTO: SOCIETA' LAPRIMA PLASTICS SRL. IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI, NON PERICOLOSI (PLASTICA E METALLI) – VIALE EUROPA 46, COMUNE DI ISOLA VICENTINA. APPROVAZIONE.**

---

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI  
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
(ai sensi del Decreto del Commissario Straordinario n. 8 del 06 giugno 2012)

Favorevole      ( ) Contrario

.....

Vicenza, 19/08/2014

**Sottoscritto dal Segretario  
(MACCHIA ANGELO)  
con firma digitale**



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Deliberazione

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA  
proposta n. 833/2014

---

**OGGETTO: SOCIETA' LAPRIMA PLASTICS SRL. IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI, NON PERICOLOSI (PLASTICA E METALLI) – VIALE EUROPA 46, COMUNE DI ISOLA VICENTINA. APPROVAZIONE.**

---

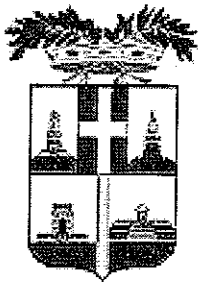
PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA  
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
(ai sensi dell'art. 49 e 147 bis 1° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Favorevole       Contrario

.....

Vicenza, 07/08/2014

**Sottoscritto dal Dirigente  
(BOLISANI MARIA ELISABETTA)  
con firma digitale**



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Franceschini - Folco, Contrà S. Marco, 30 - 36100 VICENZA

## COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE PER L'AMBIENTE

(LEGGE REGIONALE N°33/85, ART. 14)

### LAPRIMA PLASTICS S.R.L.

SITO DI ISOLA VICENTINA, VIA VIALE EUROPA 46

PARERE N° 08/0714

La Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente, riunitasi con funzioni di Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 23 della L.R. 3/2000 e della D.G.P. 55509/538 del 19.10.2000, a seguito di convocazione il giorno **31 luglio 2014** alle ore 9.30, presso gli uffici della Sede di Contrà Gazzolle 1, esamina il progetto presentato.

#### Premesso che:

- con provvedimento n° 177, prot. n° 84788 del 06.12.2011 (successivamente modificato con provvedimenti n° 158 del 24.12.2012 e n° 150 del 23.09.2013), la Soc. Laprima Plastics Srl è legittimata all'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata presso la sede di viale Europa, 46 in Comune di Isola Vicentina;
- con documentazione agli atti con prot. n° 56344 del 08.08.2011, la Società ha chiesto di attivare la procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006, considerata la capacità complessiva del processo di recupero superiore a 10 t/giorno;
- con Determinazione del Dirigente n° 988 del 20.10.2011, prot. n° 72976, detto progetto è stato escluso - con prescrizioni - dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 10/99 e ss.mm.ii.;
- La Società, in data 02.01.2014, acquisita con prot. n° 198 e n° 199, ha presentato richiesta - ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - per avviare un'attività di recupero di rifiuti speciali, non pericolosi, presso il sito di via Viale Europa 46 in comune di Isola Vicentina;
- L'intervento proposto riguarda il passaggio da procedura semplificata ad ordinaria, con incremento delle potenzialità di stoccaggio e recupero e produzione di una "MPS" non ricompresa nel punto 6.2 dell'all. 1, suball. 1, al D.M. 05.02.1998, costituita da metalli di lega di cupro-nichel, con relativa linea di trattamento.
- Ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii. ed in considerazione delle modifiche normative introdotte dal D.P.R. 07.04.2010, n° 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP), con nota n° 7083 del 29.01.2014 è stato comunicato l'avvio del procedimento per l'esame dell'istanza presentata, richiedendo specifiche integrazioni (pervenute tramite il S.U.A.P. di Caldogeno, Costabissara e Isola Vicentina in data 27.02.2014 ed acquisite con prot. N° 14769).
- Con la medesima nota è stato inoltre richiesto al Servizio V.I.A. della Provincia di Vicenza di verificare se - relativamente al progetto valutato con Determinazione n° 988 del 20.10.2011 - sussistono le condizioni di cui alla lettera t), paragrafo 8, dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, con conseguente necessità di attivare la procedura prevista dall'art. 20 del medesimo Decreto.



- Con nota n° 33382 del 12.05.2014, è stato richiesto all'Osservatorio Regionale Rifiuti dell'A.R.P.A.V. il parere previsto dall'art.16 della L.R. 11/2010, acquisito agli atti di questa Amministrazione con protocollo n° 36440 del 21.05.2014, circa l'indispensabilità dell'impianto.
- Con Deliberazione del Commissario Straordinario n° 21 del 25.06.2014 è stato recepito il parere dell'Osservatorio Regionale Rifiuti ed è stato dato mandato agli Uffici di procedere con l'istruttoria.

#### **Breve descrizione del sito e dell'attività:**

I rifiuti trattati dalla Società sono costituiti prevalentemente da rifiuti plastici provenienti da varie attività (imballaggi, sfridi, scarti) per i quali viene svolta l'attività di messa in riserva (R13) ed il successivo recupero (R3) con produzione di "materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto".

La proposta progettuale prevede:

- l'incremento delle attuali 4.500 t./anno di rifiuti recuperati (autorizzati con il provvedimento n° 177 del 06.12.2011 e ss.mm.ii.) a 6.000 t./anno in virtù dell'esito della procedura di "screening", espletata con Determinazione del Dirigente n° 988 del 20.10.2011, che ha escluso - con prescrizioni - l'attività dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 10/99 e ss.mm.ii.
- il recupero della lega metallica di cupro-nichel ottenuta dall'impianto di separazione metalli e plastiche (impianto di macinazione e successivo impianto di pirotrattamento per l'affinamento della qualità del materiale ottenuto).

Con nota n° 23901 del 28.03.2014, sono stati trasmessi gli esiti della seduta del 26.03.2014 della Commissione Provinciale V.I.A. che ha ritenuto la richiesta dell'azienda:

- "accoglibile senza necessità di avviare alcuna delle procedure valutative di competenza per quanto riguarda l'aumento di potenzialità, a condizione che venga dimostrato quanto richiesto al punto 1.b delle integrazioni richieste con nota n° 7083 del 31.01.2014".
- "necessaria la presentazione di una verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per quanto riguarda la proposta di recupero dei metalli (lega cupro - nichel), considerata sia l'attivazione di nuove modalità di recupero, che l'utilizzo di di macchinari / tecnologie con potenziali impatti negativi e significativi sull'ambiente".

#### **Potenzialità dell'impianto in progetto:**

- limite max rifiuti in stoccaggio: **161** t. (di cui 41 t. prodotti dall'attività)
- limite max rifiuti conferibili all'impianto: **60** t./giorno (**6.000** t./anno)
- potenzialità di trattamento (recupero R3 di rifiuti plastici con produzione "MPS"): **20** t./giorno (6.000 t./anno)

#### **Traffico generato dal progetto in esame:**

Il progetto prevede una movimentazione pari a max. 10 automezzi leggeri e 2 automezzi pesanti al giorno in entrata ed in uscita dall'impianto.

#### **Applicazione della Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) e della verifica di assoggettabilità.**

L'impianto è stato sottoposto alla "verifica di assoggettabilità a V.I.A." (screening) secondo quanto stabilito dall'all. IV del dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 in quanto avente capacità di recupero (R3) superiore a 10 t./giorno (Determinazione n° 988 del 20.10.2011, prot. 72976).

#### **Stato di progetto**

I rifiuti conferibili presso l'impianto, con le relative operazioni sono indicati nella seguente **Tabella 1**:

C.E.R.	Descrizione	Operazioni	Note	Codifica e gestione materiale in uscita
02.01.04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13 / R12	Messa in riserva per tipologia (punto 6.1 / 6.2 all. I, suball. I D.M. 5.2.98) con selezione e cernita per eliminazione sostanze estranee	Rifiuti di plastica – CER 19.12.04 Altri rifiuti – CER 19.12.XX <sup>(1)</sup>
		R13 / R12 / R3	Selezione e cernita per il successivo recupero	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" conforme a specifiche UNIPLAST 10667. Altri rifiuti – CER 19.12.12 <sup>(1)</sup>

07.02.13	Rifiuti plastici	R13 / R12	Messa in riserva per tipologia (punto 6.1 / 6.2 all.1, suball.1 D.M. 5.2.98) con selezione e cernita per eliminazione sostanze estranee	Rifiuti di plastica – CER 19.12.04 <i>Altri rifiuti – CER 19.12.XX<sup>(1)</sup></i>
		R13 / R12 / R3	Selezione e cernita per il successivo recupero	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” conforme a specifiche UNIPLAST 10667. <i>Altri rifiuti – CER 19.12.12<sup>(1)</sup></i>
11.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti. <i>Scarti di produzione di plastica con trattamento galvanico superficiale</i>	R13	Messa in riserva	Rifiuti non specificati altrimenti. <i>Scarti di produzione di plastica con trattamento galvanico superficiale</i>
		R13 / R12 / R3	Selezione e cernita per il successivo recupero	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” conforme a specifiche UNIPLAST 10667. <i>Altri rifiuti – CER 19.12.12<sup>(1)</sup></i>
		R13 / R12 / R4	Selezione e cernita per il successivo recupero	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” conforme a specifiche UNI e EURO per metalli non ferrosi: lega Cu - Ni conforme a 3.2.3.c All.1, Suball.1 D.M. 5.2.98. <i>Altri rifiuti – CER 19.12.12<sup>(1)</sup></i>
12.01.05	Limatura e trucioli di materiali plastici	R13 / R12	Messa in riserva per tipologia (punto 6.1 / 6.2 all.1, suball.1 D.M. 5.2.98) con selezione e cernita per eliminazione sostanze estranee	Rifiuti di plastica – CER 19.12.04 <i>Altri rifiuti – CER 19.12.XX<sup>(1)</sup></i>
		R13 / R12 / R3	Selezione e cernita per il successivo recupero	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” conforme a specifiche UNIPLAST 10667. <i>Altri rifiuti – CER 19.12.12<sup>(1)</sup></i>
15.01.02	Imballaggi in plastica	R13 / R12	Messa in riserva per tipologia (punto 6.1 / 6.2 all.1, suball.1 D.M. 5.2.98) con selezione e cernita per eliminazione sostanze estranee	Rifiuti di plastica – CER 19.12.04 <i>Altri rifiuti – CER 19.12.XX<sup>(1)</sup></i>
		R13 / R12 / R3	Selezione e cernita per il successivo recupero	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” conforme a specifiche UNIPLAST 10667. <i>Altri rifiuti – CER 19.12.12<sup>(1)</sup></i>
16.01.19	Plastica	R13 / R12	Messa in riserva per tipologia (punto 6.1 / 6.2 all.1, suball.1 D.M. 5.2.98) con selezione e cernita per eliminazione sostanze estranee	Rifiuti di plastica – CER 19.12.04 <i>Altri rifiuti – CER 19.12.XX<sup>(1)</sup></i>
		R13 / R12 / R3	Selezione e cernita per il successivo recupero	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” conforme a specifiche UNIPLAST 10667. <i>Altri rifiuti – CER 19.12.12<sup>(1)</sup></i>
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* <i>Previa verifica di non pericolosità</i>	R13 / R12	Messa in riserva per tipologia (punto 6.1 / 6.2 all.1, suball.1 D.M. 5.2.98) con selezione e cernita per eliminazione sostanze estranee	Rifiuti di plastica – CER 19.12.04 <i>Altri rifiuti – CER 19.12.XX<sup>(1)</sup></i>
		R13 / R12 / R3	Selezione e cernita per il successivo recupero	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” conforme a specifiche UNIPLAST 10667. <i>Altri rifiuti – CER 19.12.12<sup>(1)</sup></i>
16.03.06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305* - <i>scarti in plastica</i> <i>Previa verifica di non pericolosità</i>	R13 / R12	Messa in riserva per tipologia (punto 6.1 / 6.2 all.1, suball.1 D.M. 5.2.98) con selezione e cernita per eliminazione sostanze estranee	Rifiuti di plastica – CER 19.12.04 <i>Altri rifiuti – CER 19.12.XX<sup>(1)</sup></i>
		R13 / R12 / R3	Selezione e cernita per il successivo recupero	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” conforme a specifiche UNIPLAST 10667. <i>Altri rifiuti – CER 19.12.12<sup>(1)</sup></i>

17.02.03	Plastica	R13 / R12	Messa in riserva per tipologia (punto 6.1 / 6.2 all.1, suball.1 D.M. 5.2.98) con selezione e cernita per eliminazione sostanze estranee	Rifiuti di plastica – CER 19.12.04 <i>Altri rifiuti – CER 19.12.XX<sup>(1)</sup></i>
		R13 / R12 / R3	Selezione e cernita per il successivo recupero	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” conforme a specifiche UNIPLAST 10667. <i>Altri rifiuti – CER 19.12.12<sup>(1)</sup></i>
19.12.04	Plastica e gomma	R13 / R12	Messa in riserva per tipologia (punto 6.1 / 6.2 all.1, suball.1 D.M. 5.2.98) con selezione e cernita per eliminazione sostanze estranee	Rifiuti di plastica – CER 19.12.04 <i>Altri rifiuti – CER 19.12.XX<sup>(1)</sup></i>
		R13 / R12 / R3	Selezione e cernita per il successivo recupero	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” conforme a specifiche UNIPLAST 10667. <i>Altri rifiuti – CER 19.12.12<sup>(1)</sup></i>
20.01.39	Plastica	R13 / R12	Messa in riserva per tipologia (punto 6.1 / 6.2 all.1, suball.1 D.M. 5.2.98) con selezione e cernita per eliminazione sostanze estranee	Rifiuti di plastica – CER 19.12.04 <i>Altri rifiuti – CER 19.12.XX<sup>(1)</sup></i>
		R13 / R12 / R3	Selezione e cernita per il successivo recupero	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” conforme a specifiche UNIPLAST 10667. <i>Altri rifiuti – CER 19.12.12<sup>(1)</sup></i>

### ***Gestione dei rifiuti.***

Accettazione e deposito dei rifiuti plastici da trattare: alcuni rifiuti, dopo la verifica, possono essere inviati direttamente alla lavorazione, in questo caso lo scarico avviene sulla platea coperta all'ingresso del reparto di produzione (in colli o con scarico in cumulo da cassoni scarrabili). In alternativa l'area di conferimento e deposito in attesa di selezione è costituita dai dedicati box coperti da tettoia, a cui segue la selezione delle plastiche per composizione, con successivo stoccaggio all'interno di una cupola.

Qualora l'area di conferimento e selezione coperta sia occupata, sarà utilizzata un'altra area, in attesa del trasferimento all'area di selezione coperta. Tale area sarà situata allo scoperto, sul piazzale pavimentato di accesso all'impianto di lavorazione e potrà essere utilizzata alternativamente per il conferimento di rifiuti in colli o per lo stoccaggio di MPS in Big-bags.

La movimentazione dei rifiuti prodotti, in uscita, avviene dall'apposita area di stoccaggio coperta da tettoia; le MPS vengono movimentate in sacconi dalle aree di stoccaggio posizionate sui piazzali esterni o dalle cupole 1 e 2.

I rifiuti in ingresso sono normalmente imballati o in sacconi o in ceste o in casse di cartone, solitamente con pallet di trasporto. Gli imballi possono essere a rendere (casse di plastica o metallica, pallets di legno, sacconi di plastica) oppure a perdere (scatoloni di cartone, pallets rotti). In quest'ultimo caso vengono prodotti rifiuti di imballo, codificati con il codice 150101 (cartone) e 150103 (legno). Dopo l'apertura dei colli avviene la cernita che consiste nel separare, se possibile, le singole tipologie di plastica e separare eventuali impurezze. Da questa fase possono originarsi rifiuti di metalli ferrosi (191202), di plastica non trattabile all'impianto (191204) o altri (191212).

Una parte dei rifiuti, prima delle fasi successive, viene trattata al fine di eseguire una prima riduzione volumetrica (fino a 20 – 40 mm) prima di inviarli al trattamento finale di produzione di MPS. Il trituratore ha una capacità di 500 Kg/h. (è previsto l'inserimento di un nuovo macinatore in grado di ottenere direttamente MPS con una capacità oraria massima di 500 Kg/h).

Macinazione in n. 3 mulini indipendenti (2 mulini FBM e 1 mulino GRANPLAST) di cui uno munito di trituratore. La produzione delle MPS prevede la riduzione volumetrica fino al raggiungimento delle caratteristiche dimensionali richieste. La ditta lavora specifiche tipologie di plastiche e quindi sono necessari più apparecchiature al fine di non “inquinare- mescolare” la tipologia di plastica in lavorazione. Il mulino GRANPLAST ha una capacità singola di 150 Kg/h, mentre la potenzialità dei mulini FBM è stata aumentata a 500 kg/h.

### ***Gestione delle acque reflue e/o meteoriche.***

Non sono presenti acque reflue di processo.

Per quanto riguarda altri scarichi (indiretti):

L'area scoperta di pertinenza dell'insediamento, al netto delle sistemazioni a verde, ha una estensione di circa 2.300 m<sup>2</sup> ed è impermeabilizzata con conglomerato bituminoso. Per il calcolo delle superficie oggetto di dilavamento, in via cautelativa, viene mantenuta la superficie totale.

La gestione delle acque prevede la raccolta delle acque di prima pioggia stimate, per i 2.300 m<sup>2</sup>, in 10 mm e, con un coefficiente di afflusso di 0,9 pari a 21 m<sup>3</sup> da inviare alla fognatura consortile previo trattamento e la gestione delle acque eccedenti da inviare alla rete delle acque bianche previo passaggio in un bacino di raccolta al fine di dosare alla fognatura una quantità costante stimata in 6 l/sec pari a 21,6 m<sup>3</sup>/h.

Il sistema delle reti delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali di accesso all'impianto, destinati alla movimentazione dei mezzi, allo stoccaggio di MPS ed al deposito di rifiuti in colli in attesa di selezione, comprende una rete di raccolta e due distinte reti di scarico:

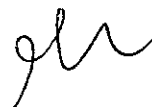
- Rete di raccolta dalle caditoie posizionate sui piazzali e presso la pesa con invio al pozzetto scolmatore di by-pass,
- Raccolta delle acque di prima pioggia e recapito, mediante tubazione in PVC di diametro 120 mm, alla fognatura consortile acque nere con portata massima di 3 mc/h previo trattamento di sedimentazione, disoleazione e passaggio in pozzetto di campionamento (autorizzazione AVS S.p.A.),
- Raccolta delle acque di seconda pioggia per la regolazione della portata a 6 litri/sec e recapito mediante tubazione in Polietilene di diametro 60 mm alla fognatura acque bianche (nulla osta Comune).

### ***Gestione delle emissioni gassose ed acustiche.***

L'attività comporta la produzione di emissioni in atmosfera provenienti dai sistemi di aspirazione e abbattimento relativi al trattamento dei rifiuti plastici: 1 macinatore + 3 trituratorie in serie e 1 mulino + 1 macinatore per la linea metalli.

- Camino 1: in tale camino saranno collegate le aspirazioni provenienti dalla macinazione della linea 1, dai 3 mulini trituratorie, dalla "linea metalli" e dal futuro mulino (macinazione n. 4) con lo scopo di mantenere in leggera depressione i singoli macchinari e convogliare l'aria aspirata ad un abbattitore a maniche della portata complessiva di 6270 Nm<sup>3</sup>/h (già presente nell'attuale sede).
- Camino 2: in tale camino sarà convogliato il vapore d'acqua formato durante la raffinazione (raffinatorie numero 1) e, in futuro quello prodotto dal raffinatorie n. 2 e 3
- Camino 3: Il processo di estrusione non dà luogo ad emissioni aeriformi di particolare rilievo. I processi di degradazione termica dei polimeri oleofinici, alle temperature di rammollimento, possono dar luogo ad una modesta quantità di idrocarburi pesanti che si possono presentare prevalentemente sottoforma di nebbie oleose. Queste esalazioni sono proporzionali alla temperatura e alla superficie "libera" e si producono quindi solo nella zona della testata dell'estrusore, liberandosi prevalentemente dai filtri intasati che vengono espulsi all'esterno (in aria ambiente). La plastica fusa passa poi le filiere e quindi nel granulatore che opera in ambiente acquoso senza contatto della plastica fusa con l'aria. (l'acqua di raffreddamento verrà gestita a circuito chiuso mediante impianto frigorifero). Con l'estrusore è abbinato un gruppo per la degasazione della massa di plastica fusa effettuato nella fase di rammollimento. L'estrazione avviene con una pompa a vuoto ad anello liquido con ricircolo dell'acqua della pompa a vuoto. Lo sfiato di aria estratta è collegato al camino dell'estrusore e l'acqua viene utilizzata a ciclo chiuso. L'acqua a temperatura ambiente della pompa da vuoto (ad anello liquido) viene periodicamente (ogni 2-3 anni) sostituita e smaltita come rifiuto in quanto si possono accumulare i vapori condensati estratti durante il vuoto e provenienti dalla plastica rammollita. Un'ed L'aspirazione prevede di captare le emissioni provenienti dal cambio filtro e la portata stimata, come da impianti analoghi, è di circa 2000 m<sup>3</sup>/h in grado di assicurare la captazione senza dispersione in ambiente.

La valutazione di impatto acustico prevede il rispetto dei limiti assoluti e differenziali applicabili in relazione alla classificazione acustica dell'area.



## **INQUADRAMENTO URBANISTICO**

Comune	Foglio	Mappali	Zona di P.R.G.	Vincoli
Isola Vicentina	14	493 (sub 10)	Zona D Industriale	No

### **Osservazioni:**

#### **L'esame istruttorio del Servizio Acqua Suolo Rifiuti ha evidenziato:**

- Considerata la presenza del camino di emissione 1 sul tetto del reparto produttivo ed il recapito sul suolo delle acque di dette coperture, appare opportuno prevedere un monitoraggio di tali acque di dilavamento al fine di verificare la necessità di sottoporre le stesse a trattamento e/o individuare un recapito alternativo.

**Tutto ciò premesso e considerato, la Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente**

*Convocata con funzioni di Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 23 della L.R. 3/2000 e della D.G.P. 55509/538 del 19.10.2000 ;*

**Rilevato** che risultano assenti i rappresentanti dei Vigili del Fuoco (assenza comunicata con nota agli atti con prot. 51452 del 23.07.2014) e del Comune di Isola Vicentina;

**Visto** l'art. 14-ter, comma 7, della Legge 241/1990, come modificato dall'art. 49, comma 2, del D.L. 31.05.2010, n° 78, che recita "Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata";

**Dato atto** che il presente parere non è riferito a provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA;

**Ritenuto** pertanto di procedere all'espressione del parere in merito al progetto in discussione;

### **ESPRIME PARERE**

**Favorevole all'unanimità** all'approvazione del progetto presentato dalla Società Laprima Plastics Srl per il sito ubicato in Viale Europa 46 in Comune di Isola Vicentina (VI), nel rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:

### **Prescrizioni:**

#### **1. Aspetti generali:**

- a) l'eventuale attivazione dell'impianto di "pirotattamento", così come descritto nella documentazione pervenuta in data 02.01.2014, acquisita con prot. n° 198 e n° 199, è subordinata all'espletamento della procedura di "screening" richiesta dal Servizio Provinciale V.I.A., con le relative, eventuali, prescrizioni e condizioni.

#### **2. Emissioni in atmosfera:**

- a) I limiti e le condizioni di emissione al camino sono indicati nella seguente **Tabella**.

Camino	Altezza	Portata <sup>1</sup>	Parametro	Limite
1	8 m.	6.270 Nm <sup>3</sup> /h	Polveri totali	20 mg / Nm <sup>3</sup>
3	8 m.	2.000 Nm <sup>3</sup> /h	Polveri totali	20 mg / Nm <sup>3</sup>
			COT	50 mg / Nm <sup>3</sup>

<sup>1</sup> - Amnesso con un range di variabilità di ±20%. Qualora in sede di realizzazione dell'impianto per esigenze di salubrità degli ambienti di lavoro dovessero realizzarsi condizioni diverse di aspirazione e di conseguenza di portata ne dovrà essere data notizia con la prevista comunicazione di avvio, con apposita giustificazione. A fronte di riscontri analitici con portate riscontrate superiori il limite in emissione dovrà essere modulato proporzionalmente secondo la formula indicata nella norma.

#### **3. Scarichi idrici:**

- a) Considerata la presenza del camino di emissione 1 sul tetto del reparto produttivo ed il recapito sul suolo delle acque di dette coperture, durante il periodo di esercizio provvisorio dovrà essere

effettuato un monitoraggio delle acque di dilavamento delle coperture (prima pioggia) mediante la realizzazione di un apposito pozzetto di campionamento a monte del pozzo perdente.

- b) La Società dovrà realizzare le opere di fognatura secondo quanto previsto nella Tav. 9/V allegata alla documentazione acquisita con prot. 198/199 del 02.01.2014, nonché nel rispetto delle prescrizioni individuate dal parere del Comune di Isola Vicentina (nota n° 6649 del 08.06.2011) per il recapito delle acque di seconda pioggia nella condotta pubblica di via Bacchiglione.
- c) Lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia, dovrà rispettare i limiti quali – quantitativi previsti dal gestore della rete fognaria (Alto Vicentino Servizi Spa – nota 5265 del 22.11.2013) per lo scarico in fognatura.
- d) Lo scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia dovrà rispettare i limiti previsti dalla Tab. 1 – All. B delle N.T.A. del P.T.A (scarico in corso d'acqua superficiale).
- e) Le caditoie di raccolta delle acque di dilavamento poste sul piazzale di stoccaggio rifiuti e materiali dovranno essere mantenute sempre pulite ed in efficienza.

#### 4. Rifiuti:

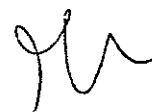
- a) I rifiuti conferibili presso il sito, con le relative prescrizioni ed operazioni, sono indicati alla **Tabella 1** del presente parere.
- b) Le potenzialità dell'impianto risultano così definite:
  - limite max rifiuti in stoccaggio: **161** t. (di cui 41 t. prodotti dall'attività)
  - limite max rifiuti conferibili all'impianto: **60** t./giorno (**6.000** t./anno)
  - potenzialità di trattamento (recupero R3 di materiale plastico e R4 di lega Cu - Ni con produzione "MPS"): **20** t./giorno (6.000 t./anno)

#### 3. Avvio impianto:

- a) L'inizio dell'attività ed il suo esercizio provvisorio sono subordinati alla presentazione di:
  - I. Comunicazione di inizio lavori per l'allestimento del sito, nella configurazione approvata
  - II. Comunicazione di fine dei lavori, con riscontro dell'avvenuta esecuzione degli interventi previsti al punto 3b) del presente parere, che dovranno essere documentati da apposita tavola grafica.
  - III. **Comunicazione di inizio attività** con contestuale **nomina del tecnico responsabile** dell'impianto (in possesso delle "idonee conoscenze tecniche" di cui all'art. 28, comma 1, della L.R. 3/2000, che dovranno essere documentate mediante autocertificazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000) e **presentazione delle garanzie finanziarie**, adeguate secondo quanto previsto dalle D.G.R.V. n° 2229/2011 e n° 346/2013.
- b) ogni eventuale modifica al progetto approvato che dovesse rendersi necessaria od opportuna durante la fase di esercizio provvisorio, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia di Vicenza, al Comune di Isola Vicentina e all'A.R.P.A.V. di Vicenza.

#### 4. Esercizio provvisorio:

- a) La Società dovrà rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto e le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, esclusivamente nelle aree indicate, come richiamato negli elaborati tecnici presentati in data 02.01.2014 ed acquisiti con prot. 198/199.
- b) La Società dovrà comunicare preventivamente a questo Servizio le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia, il comune di Isola Vicentina e l'A.R.P.A.V. di Vicenza di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività.
- c) La Società dovrà assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro, emissioni in atmosfera e prevenzione incendio.
- d) La Società dovrà mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante.




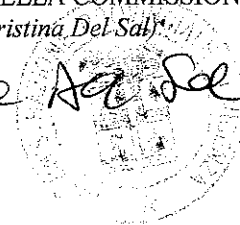
- e) La Società dovrà mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti in genere, occorsi durante l'attività.
- f) La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.
- g) Le aree destinate a conferimento di rifiuti dovranno essere fisicamente separate da quelle destinate allo stoccaggio degli stessi nonché al deposito dei rifiuti prodotti dall'attività; dovranno essere inoltre identificate in modo univoco mediante idonea cartellonistica indicante il codice C.E.R..

**5. Collaudo:**

- a) Il documento di collaudo dovrà essere redatto entro i termini e con i contenuti previsti dall'art. 25, comma 8, della L.R. 3/2000 e ss.mm.ii. e dovrà dare evidenza dell'impatto acustico esercitato dall'attività, delle caratteristiche delle acque (prima pioggia) di dilavamento delle coperture (reparto produttivo) e del conseguimento dei requisiti di "materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" (conformi a quanto previsto dal punto 3.2.3.c – all.1, suball.1 al D.M. 5.2.98) per il metallo recuperato dal trattamento del rifiuto con CER 11.01.99.
- b) Contestualmente al collaudo, dovrà essere, eventualmente, presentato un nuovo *lay-out* che tenga conto di tutte le eventuali variazioni individuate dalla Ditta durante la fase di collaudo ed esplicitamente ritenute dal collaudatore di carattere gestionale e non sostanziale.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Dott.ssa Cristina Del Sal)

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

(Avv. M. Elisabetta Bolisani)